



## *Informativa per la clientela di studio*

N. 01 del 12.04.2017

*Ai gentili Clienti  
Loro sedi*

## **OGGETTO: Ravvedimento F24 a zero: come compilarlo**

*Gentile Cliente,*

*con la stesura del presente documento informativo intendiamo illustrarLe gli aspetti legati alla compilazione, in caso di ravvedimento, del Modello F24 che, a seguito di compensazioni, riporti saldo 0 ma per il quale se ne è omessa la presentazione al versamento.*

### **Introduzione**

Come si sa il Legislatore fiscale consente al contribuente di eseguire il versamento di debiti tributari attraverso la compensazione di eventuali crediti tributari vantati verso l'erario.

Il contribuente che vuole eseguire il versamento del debito utilizzando in compensazione il credito, compila l'F24 indicando quanto dovuto e quanto compensato nelle rispettive colonne della sezione interessata.

Quindi, ad esempio, un soggetto che avrà un saldo a debito IRPEF 2016 (da Modello Redditi/2017) di euro 600 e che vanta un credito a saldo IVA 2016 (Modello IVA 2017) di 800 euro, potrebbe utilizzare il predetto credito per il versamento del debito Irpef di 600 euro. Questi può decidere di utilizzare il credito fino a concorrenza del debito o anche in misura inferiore. Pertanto, supponendo che decida di utilizzare il credito IVA fino a 600 euro (codice tributo 6099) per compensare il debito IRPEF (codice tributo 4001), questi compilerà l'F24 per il versamento in questo modo:





## Ravvedimento operoso

Il contribuente che omette la presentazione al versamento di un ModelloF24 che presenta un saldo 0 per effetto di compensazioni, può regolarizzare la propria omissione ricorrendo all'istituto del ravvedimento operoso di cui all'art. 13 D. Lgs. 472/1997 ed applicando la relativa riduzione sanzionatoria a seconda del momento in cui si ravvede.

### → Omessa presentazione F24 a saldo 0 per effetto di compensazioni

↳ Ravvedimento operoso di cui al D. Lgs. 472/1997

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione Finanziaria nella citata Risoluzione n. 36/E, l'applicazione del ravvedimento comporta il versamento delle seguenti sanzioni:

- ⇒ 1/9 di 50 euro (**5,56 euro**) se il ModelloF24 a saldo zero viene presentato entro i primi 5 giorni dall'omissione;
- ⇒ 1/9 di 100 euro (**11,11 euro**) se il ModelloF24 a saldo zero viene presentato oltre i primi 5 giorni ma entro 90 giorni dall'omissione;
- ⇒ 1/8 di 100 euro (**12,50 euro**) se il ModelloF24 a saldo zero viene presentato oltre i 90 giorni ma entro 1 anno dall'omissione;
- ⇒ 1/7 di 100 euro (**14,29 euro**) se il ModelloF24 a saldo zero viene presentato oltre 1 anno ma entro 2 anni dall'omissione;
- ⇒ 1/6 di 100 euro (**16,67 euro**) se il ModelloF24 a saldo zero viene presentato oltre i due anni dall'omissione;
- ⇒ 1/5 di 100 euro (**20 euro**) se il ModelloF24 a saldo zero viene presentato dopo la constatazione della violazione ai sensi dell'articolo 24 della Legge 7 gennaio 1929, n. 4 (c.d. PVC).

Si tenga presente che:

- ↳ il termine dal quale occorre partire per verificare la sanzione applicabile è quello entro cui andava versato il debito oggetto della compensazione.

### Da sapere

Cosa	Regola
Interessi	Non sono dovuti interessi (poiché non si sta ravvedendo l'imposta ma solo l'omessa presentazione di un ModelloF24 a 0).
Compensazione della sanzione	È possibile compensare anche la sanzione dovuta.



<p><i>Esclusione del ravvedimento</i></p>	<p>Affinché si possa ravvedere l'omessa presentazione dell'F24 a zero è necessario che la violazione non sia stata già constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati, abbiano avuto formale conoscenza. Riprendendo l'esempio di cui in premessa, qualora, dunque, il contribuente abbia già ricevuto, ad esempio, un avviso bonario con cui gli viene contestato l'omesso versamento del debito, questi non potrà più ravvedere l'F24 a zero omesso.</p>
<p><i>F24 telematico</i></p>	<p>Il ModelloF24 a saldo 0 per effetto di compensazione va sempre presentato in modalità telematica (sia se trattasi di titolare di partita IVA che di soggetto non titolare di partita IVA). Si ricorda, infatti, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i titolari di partita IVA, per il versamento dei tributi, devono sempre utilizzare il ModelloF24 in modalità telematica (direttamente, mediante i servizi telematici Entratel o Fisconline dell'Agenzia delle Entrate oppure mediante i servizi di home banking delle banche e di Poste Italiane, o i servizi di remote banking offerti dal sistema bancario; oppure tramite intermediario abilitato al servizio telematico Entratel);</li> <li>• per i soggetti non titolari di partita IVA (per effetto delle novità introdotte con il D.L. 193/2016), l'obbligo del ModelloF24 telematico sussisterà solo qualora per effetto di compensazioni il saldo finale sarà pari a 0 oppure se in presenza di compensazione, il saldo finale sarà positivo. Il versamento telematico potrà essere eseguito direttamente dal contribuente tramite l'home banking delle banche e di Poste Italiane oppure (se abilitato) mediante il servizio telematico (Entratel o Fisconline) oppure tramite intermediario abilitato.</li> </ul>

## Compilazione F24: esempi

Per il versamento della sanzione da ravvedimento occorre compilare la sezione "Erario" nel modo che segue:

<p><i>Versamento sanzione</i></p>	
<p><b>Sezione Erario F24</b></p>	<p><b>Cosa indicare</b></p>
<p>Codice tributo</p>	<p>8911</p>
<p>Anno di riferimento</p>	<p>L'anno in cui è stata commessa la violazione</p>
<p>Importi a debito versati</p>	<p>Indicare l'importo della sanzione dovuta</p>



**ESEMPIO** - Un soggetto titolare di partita IVA aveva un saldo a debito IRPEF 2015 (da ModelloUnico/2016) di euro 800 e vantava un credito a saldo IVA 2015 (ModelloIVA/2016) di euro 1.200 euro (che chiedeva di utilizzare in compensazione). Questi aveva deciso di utilizzare il predetto credito (fino a concorrenza degli 800 euro) per versare il saldo IRPEF, ma ha ommesso di presentare al versamento il ModelloF24 a saldo 0 per effetto della predetta compensazione. Questi decide di ravvedersi oggi, quindi, la sanzione da ravvedimento è pari a 12,50 euro (il debito IRPEF andava versato entro il 16 giugno o 6 luglio 2016 a seconda se il contribuente era interessato o meno dalla proroga concessa con il DCPM dello scorso anno).

### 1° ipotesi

- ↳ Il contribuente può compilare oggi e presentare al versamento un ModelloF24, in cui indicherà il debito ed il credito compensati con aggiunta della sanzione (compensata anch'essa supponendo che il credito IVA di 1.200 sia ancora disponibile). Dunque, il Modello F24 sarà così compilato (il saldo sarà comunque pari a 0):

SEZIONE ERARIO									
		codice tributo	rateazione/regione/ prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati			
<b>IMPOSTE DIRETTE - IVA</b>		4001	0101	2015	8 0 0 0 0				
<b>RITENUTE ALLA FONTE</b>		6099	0101	2015		8 1 2 5 0			
<b>ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI</b>		8911		2016	1 2 5 0				
codice ufficio		codice atto							
<b>TOTALE A</b>					8 1 2 5 0	<b>B</b>	8 1 2 5 0	<b>SALDO (A-B)</b>	
SEZIONE INPS									
codice sede	causale contribuente	matricola INPS/codice INPS/ filiale azienda		periodo di riferimento: da mm/aaaa	a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati		
									<b>SALDO (C-D)</b>
<b>TOTALE C</b>					<b>D</b>				
SEZIONE REGIONI									
codice regione		codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno di riferimento		importi a debito versati	importi a credito compensati		
								<b>SALDO (E-F)</b>	
<b>TOTALE E</b>					<b>F</b>				
SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI									
codice ente/ codice comune	Immob. vanti	Acc.	Saldo	numero immobili	codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
									<b>SALDO (G-H)</b>
<b>TOTALE G</b>					<b>H</b>				
SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI									
codice sede		codice ditta	c.c.	numero di riferimento	causale		importi a debito versati	importi a credito compensati	
								<b>SALDO (I-L)</b>	
<b>TOTALE I</b>					<b>L</b>				
codice ente	codice sede	causale contributo	codice posizione	periodo di riferimento: da mm/aaaa	a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati		
									<b>SALDO (M-N)</b>
<b>TOTALE M</b>					<b>N</b>				
<b>FIRMA</b>									
Campo non compilabile Il modello deve essere firmato a mano							<b>EURO +</b>		0,00
<b>ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)</b>									



